



Unione europea

# PIANO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2021-2027

Regione Marche

*Ottobre 2023*

## Indice

### Sommario

<b>Introduzione</b> .....	3
<b>1. OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE</b> .....	3
<b>2. DEFINIZIONE DEL QUADRO DELL'ATTIVITÀ VALUTATIVA</b> .....	5
<b>2.1. ORGANIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE</b> .....	6
<b>2.2. COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO</b> .....	6
<b>3. ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE</b> .....	7
<b>3.1. IL PROGRAMMA FESR E I RELATIVI AMBITI VALUTATIVI</b> .....	8
<b>3.2. VALUTAZIONI DI PROGRAMMA E/O TEMATICHE</b> .....	9
<b>3.3. VALUTAZIONI DI IMPATTO</b> .....	10
<b>3.4. STRUMENTI DI RACCOLTA DEI DATI E METODI DI VALUTAZIONE</b> .....	11
<b>4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b> .....	14
<b>5. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PIANO</b> .....	14
<b>6. LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE</b> .....	15
<b>7. RISORSE FINANZIARIE PROGRAMMATE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO</b> .....	15
<b>ALLEGATO 1 – STRUTTURA DEL PROGRAMMA</b> .....	16

## Introduzione

Il Piano di valutazione del Programma regionale FESR 2021-2027 (PdV) è il documento che delinea l'approccio e gli obiettivi dell'Autorità di Gestione (AdG) nelle attività di Valutazione del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Marche 2021-2027 (PR FESR). Esso rappresenta lo strumento di governance volto alla concreta misurazione, monitoraggio e valutazione del programma e costituisce la struttura di riferimento per il lavoro del Valutatore Esterno finalizzato a sviluppare successivi report di valutazione.

Il Piano di Valutazione si prefigge le seguenti finalità:

- a) consentire un'adeguata pianificazione temporale delle attività di valutazione e assicurando la disponibilità di dati e materiali in tempo utile per la realizzazione dei prodotti valutativi;
- b) assicurare la qualità della conoscenza generata dalle valutazioni, unitamente alla sua rilevanza e pertinenza ai programmi al fine di informare in modo esaustivo le decisioni delle Autorità di Gestione.

Seguendo le indicazioni riportate nel Piano di Valutazione, l'attività valutativa si concretizzerà mediante valutazioni di programma, tematiche e di impatto.

Il presente Piano di valutazione per il Programma FESR Marche 2021-27 è stato elaborato seguendo le disposizioni previste al Capo II del Reg. (UE) 1060/2021.

Oltre che alle disposizioni regolamentari dettate dal Reg. (UE) 1060/2021, per la redazione del PdV si è tenuto conto della struttura e delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Europea [“Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027”](#).

Il PdV è considerato dall'AdG come uno strumento flessibile e dinamico, i cui contenuti potranno essere rivisti e integrati, durante l'attuazione dei Programmi allo scopo di tenere conto dell'emergere di nuove esigenze valutative da parte degli attori della programmazione regionale e degli stakeholder. Ogni aggiornamento al Piano sarà sottoposto ad approvazione del CdS. Al fine di comprendere la struttura del PR FESR Marche 2021-27 sono stati riportati nell'Allegato 1 per ogni obiettivo specifico le azioni attivate e i relativi indicatori di output e di risultato riportati nel Programma. Infine, secondo il nuovo quadro regolamentare della Programmazione 2021-2027, l'AdG è tenuta a presentare al Comitato di Sorveglianza il presente Piano di valutazione entro un anno dall'approvazione del Programma (art. 44 Reg. UE 1060/2021). Il PR FESR, che è stato approvato il 25 novembre 2022 (Decisione C(2022) 8702), l'AdG presenta dunque il Piano di valutazione entro i termini previsti dalle disposizioni regolamentari.

## 1. OBIETTIVI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

Il PdV ambisce a comprendere in che misura le politiche abbiano ottenuto lo scopo che si prefiggevano e svolge, nei confronti delle organizzazioni che attuano la politica e dei cittadini che ne beneficiano, una funzione chiave nell'assicurare conoscenza, trasparenza e partecipazione, apprendimento in relazione alle scelte di policy e a ciò che è realizzato con il PR FESR.

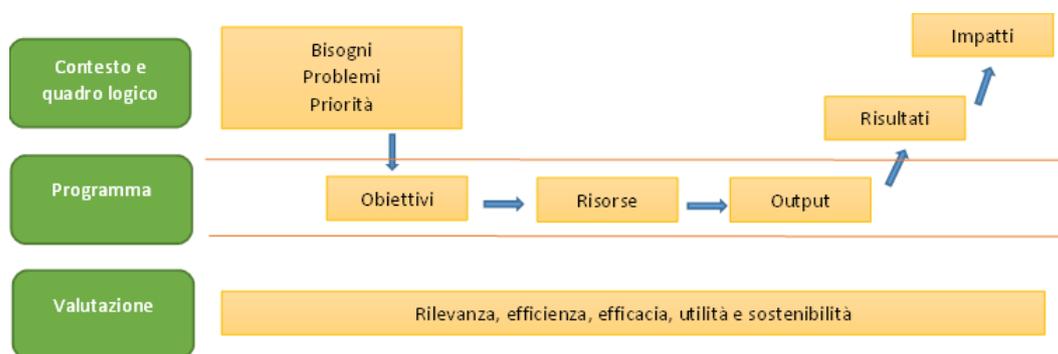
Le valutazioni hanno quindi l'obiettivo di supportare l'attività operativa di riprogrammazione e progettazione degli interventi, al fine di migliorarne l'efficienza al fine di:

- comprendere, ove presenti, del Programma punti di forza e debolezza;
- fornire un giudizio indipendente basato su tecniche scientificamente fondate, esperienza pregressa e dati oggettivi;
- esaminare l'attuazione del programma per fornire un supporto alle scelte strategiche e operative nonché al riesame della performance del programma;

- illustrare l'impatto degli interventi finanziati nell'area di Programma e il funzionamento della logica degli interventi;
- individuare dispositivi e soluzioni operative più efficaci capaci di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel minor tempo possibile e al minor costo;
- definire le lezioni apprese per agevolare l'individuazione degli interventi prioritari nel successivo periodo di programmazione.

Al fine di accrescere la conoscenza diffusa degli effetti e impatti degli interventi cofinanziati dal PR FESR nei confronti dei soggetti interessati a vario titolo ai risultati del PR FESR, il Piano di Valutazione intende inoltre assicurare la diffusione e l'accessibilità delle attività di Valutazione per alimentare la riflessione pubblica sul contributo offerto dall'Unione europea per gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Di seguito, una rappresentazione del quadro logico della valutazione e dei suoi elementi:



In particolare, il presente PdV intende approfondire i seguenti contenuti:

- le politiche attivate nell'ambito di ciascun asse del PR FESR con riferimento ai diversi obiettivi strategici e alle relative azioni;
- la dimensione complessiva e trasversale degli apporti forniti dai diversi Assi alle tre componenti della Strategia Europa: un'Europa più intelligente, più verde, più inclusiva;
- l'approccio territoriale, anche attraverso politiche integrate sostenute da più Programmi, di azioni di sviluppo di parti del territorio marchigiano (in particolare, con riferimento ad ITI Urbani e SNAI);
- l'efficienza e coerenza complessiva degli strumenti adottati per l'attuazione del PR, anche dal punto di vista organizzativo attraverso il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), e delle attività di comunicazione attraverso la Strategia di Comunicazione.

La Valutazione dei temi sopra descritti sarà condotta nei riguardi sia della natura strategica che di quella operativa che caratterizzano il PR.

Dal punto di vista strategico, la Valutazione dovrà fornire elementi conoscitivi, quali-quantitativi, sull'adeguatezza al contesto delle politiche proposte in attuazione del PR. Tale adeguatezza dovrà essere studiata in relazione:

- alla definizione che le politiche stesse hanno fornito del problema o del fabbisogno da affrontare;
- agli obiettivi che, rispetto al problema o fabbisogno, le politiche si erano date in termini di realizzazione ed impatto;
- alle modalità di funzionamento delle politiche al fine di conoscere l'adeguatezza degli strumenti proposti agli obiettivi di policy e ai principi che sottostanno alle politiche;
- agli esiti che la politica ha effettivamente raggiunto in relazione al problema affrontato, in relazione alle esigenze di sviluppo del sistema produttivo, alla popolazione/ambito, al target cui viene somministrata, al rapporto costi benefici, alla capacità di produrre cambiamenti.

Dal punto di vista della dimensione operativa, la Valutazione dovrà fornire elementi conoscitivi, quali-quantitativi, al fine di valutare lo stato di avanzamento del PR sotto il profilo procedurale, finanziario e fisico, nonché l'implementazione complessiva del programma. Dovrà inoltre valutare la funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione per fornire elementi utili al miglioramento dell'attuazione del programma e per adeguare il PR FESR alle esigenze del territorio, assicurare la qualità e il funzionamento del sistema di monitoraggio.

Sia l'attività di Valutazione di carattere strategico che quella di carattere operativo si sostanziano in analisi di carattere generale, e in approfondimenti specifici legati a particolari temi e ambiti di intervento.

## 2. DEFINIZIONE DEL QUADRO DELL'ATTIVITÀ VALUTATIVA

Per il periodo di programmazione 2021-2027, la valutazione del PR FESR si concentrerà sui criteri di efficacia, efficienza, rilevanza e coerenza e impatto, in continuità con quanto svolto nel precedente periodo di programmazione, nonché sul contributo specifico (o valore aggiunto UE) rispetto alle programmazioni regionali e nazionali, con le quali il Programma si muove in coerenza e sinergia strategica e operativa.

Ai sensi dello Staff Working Document della Commissione Europea "[Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027](#)", i criteri di valutazione possono essere così definiti:

- Efficacia: capacità di raggiungere gli obiettivi previsti o progredire verso di essi;
- Efficienza: relazione tra le risorse impiegate e il cambiamento effettivo generato dal loro investimento;
- Pertinenza: relazione tra i bisogni del contesto in cui si agisce e gli obiettivi degli interventi;
- Coerenza: capacità di differenti azioni di funzionare assieme, sia nell'ambito del Programma sia nel contesto di policy;
- Valore aggiunto europeo: può trattarsi di valore aggiunto di tipo "finanziario", che stabilisce se il Programma permette l'esistenza stessa di interventi altrimenti non finanziabili, oppure di valore aggiunto "qualitativo", che definisce il supporto del Programma nel produrre effetti che altrimenti non sarebbero stati raggiunti.

Oltre ai suddetti criteri, le valutazioni possono tenere conto di altri criteri pertinenti quali inclusività, non discriminazione e visibilità<sup>1</sup>.

Il presente Piano parte, dunque, dal presupposto che la valutazione della visibilità misura il successo delle attività relative alla pubblicizzazione del ruolo e dei risultati delle operazioni, nonché l'efficacia delle attività di comunicazione.

Per ciò che riguarda la valutazione dell'inclusività e della non discriminazione, il Reg. (UE) 1060/2021 prevede che le procedure di selezione delle operazioni e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti. In tal senso la valutazione dell'inclusività e della non discriminazione va associata a quella di efficienza ed efficacia esaminando in che modo il Programma sia in grado di soddisfare quanto previsto dal Reg. (UE) 1060/2021:

- all'art. 9 riguardo ai principi orizzontali;
- all'art.17 per quanto concerne il principio di partenariato riguardante le modalità di coinvolgimento degli organismi e attori pertinenti.

<sup>1</sup>Per questi criteri aggiuntivi, lo Staff Working Document della Commissione Europea non fornisce definizioni specifiche.

La Commissione Europea effettua la propria valutazione intermedia di ciascun fondo entro la fine del 2024 e una valutazione retrospettiva entro il 31 dicembre 2031.

## 2.1. ORGANIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Il modello di governance del PdV intende assicurare un processo di condivisione organizzativa, sia interna che esterna, che garantisca: circolazione delle informazioni, individuazione dei temi prioritari, costruzione partecipata alle attività di Valutazione e alle domande valutative.

Il modello intende promuovere la funzionalità di una governance multilivello che assicuri il coordinamento:

- orizzontale, oltre che tra strutture regionali anche con il partenariato;
- verticale, in particolare con riferimento al Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione - NUVAP istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e la Commissione Europea – DG Regio.

I soggetti coinvolti nella governance e nella gestione delle attività di valutazione sono:

- Autorità di Gestione FESR: rappresenta il Responsabile del Piano. È incaricata della gestione di tutto il processo valutativo, della elaborazione dei contenuti del Piano di valutazione e dei successivi aggiornamenti;
- Il Comitato di Sorveglianza cui spetta l'approvazione del Piano di Valutazione e dei suoi eventuali aggiornamenti, esamina i progressi realizzati nell'attuazione del PdV e verifica, per quanto di competenza, il seguito dato ai risultati delle valutazioni stesse. Esso contribuiscono anche all'individuazione dei temi rilevanti per la valutazione e vengono coinvolti attraverso la presentazione dei risultati emersi dalla valutazione dei Programmi e nel processo di comunicazione degli stessi;
- Soggetti incaricati dell'attuazione delle valutazioni. Per assicurare le caratteristiche di terzietà e indipendenza della valutazione, per l'attuazione del Piano si farà ricorso ad esperti esterni. Essi saranno selezionati tramite gare pubbliche e dovranno operare in stretto raccordo con l'AdG;
- DipCoe-Nuvap: l'AdG si raccordano con il Sistema nazionale di valutazione e con il NUVAP per lo scambio di esperienze e buone pratiche, la definizione condivisa di approcci e indirizzi in materia di valutazione.

## 2.2. COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

Il principio di partenariato costituisce una dimensione fondamentale delle politiche di coesione, che si realizza sulla base di un approccio di governance a più livelli, teso ad assicurare il coinvolgimento delle autorità pubbliche, della società civile e delle parti economiche e sociali, degli enti di ricerca e delle università.

L'art. 8 del Reg. (UE) 1060/2021 prevede il coinvolgimento del partenariato in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione e della valutazione dei programmi, anche attraverso la partecipazione al Comitato di Sorveglianza (CdS).

Il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale Marche FESR 2021-2027 è stato istituito con DGR n. 1545 del 21/11/2022 sulla base di quanto previsto dal Reg. (UE) 1060/2021, dall'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, dal PR FESR 2021-2027 e dal codice europeo di condotta sul partenariato<sup>1</sup>.

Con Decreto n. 157 del 13/12/2022 l'AdG ha preso atto dei nominativi dei componenti e dei relativi supplenti designati dagli organismi che compongono il Comitato di Sorveglianza.

Tutti i dati relativi al Comitato di Sorveglianza e l'elenco dei membri effettivi e consultivi sono raggiungibili alla pagina istituzionale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) al seguente [link](#).

Il principio del partenariato è attuato in tutte le fasi dell'attuazione del PdV del PR FESR, al fine di favorire la partecipazione di diversi soggetti e, al contempo, il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse istanze e competenze espresse dalle componenti sociali, economiche, culturali ed amministrative.

Ai fini del presente PdV, il coinvolgimento del partenariato avverrà nell'ambito degli incontri dei Comitati di Sorveglianza: all'interno di questi incontri saranno raccolte esigenze valutative, fabbisogni informativi e possibili proposte di domande valutative. La raccolta e sistematizzazione delle esigenze valutative è compito del Responsabile della Valutazione in collaborazione con le strutture regionali coinvolte nell'attuazione. Se ritenute necessarie dal Comitato di Sorveglianza verranno eventualmente attivati tavoli tematici, seminari, consultazioni pubbliche, ecc.

### 3. ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTE

In continuità con il periodo 2014-2020, il ciclo di programmazione 2021-2027 si caratterizza per la forte attenzione ai risultati. Tale orientamento si riflette anche nell'adozione di un quadro della performance, che abbraccia tutti gli indicatori di output e di risultato collegati agli obiettivi specifici dei programmi, e che include target intermedi e finali, da conseguire rispettivamente entro la fine dell'anno 2024, esclusivamente per gli indicatori di output e entro il 2029 per gli indicatori di output e di risultato<sup>2</sup>.

Seppure in un quadro di sostanziale continuità con il precedente periodo di programmazione, l'attuale mandato regolamentare in materia di valutazione si contraddistingue per una maggiore flessibilità e semplificazione, lasciando alle AdG margini più ampi di autonomia in merito alla definizione delle proprie strategie valutative.

Più specificamente, l'art. 44 del Reg. (UE) 1060/2021 prevede che le AdG:

- nel corso del periodo di programmazione effettuino valutazioni “dei programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione”;
- entro il 30 giugno 2029 effettuino “una valutazione di ciascun programma per analizzarne l'impatto”.

<sup>2</sup>Così come riportato all'art. 16 del Reg. (UE)2021/1061.

Nel declinare operativamente le previsioni contenute nel Reg. (UE) 1060/2021, l'attività di valutazione si distingue tra:

- *valutazioni di processo*, che accompagnano l'attuazione dei programmi, analizzandone i meccanismi di governance e gestione, l'avanzamento finanziario, i livelli raggiunti dagli indicatori di realizzazione e risultati;
- *valutazioni di impatto* riferite alle priorità dei programmi e focalizzate sugli effetti prodotti dagli interventi.

Mentre le valutazioni riguardanti l'attuazione risultano di maggiore utilità quando sono avviate in una fase iniziale del ciclo di vita di un programma, le valutazioni di impatto debbono necessariamente collocarsi in uno stadio più avanzato, affinché sia possibile osservare gli effetti prodotti dagli interventi sulle priorità dei programmi e trarre conclusioni e indicazioni fondate su solide evidenze.

Il presente piano oltre ad assicurare il rispetto della scadenza del 30 giugno 2029 prevista per la valutazione di impatto, mira a garantire che le valutazioni siano realizzate in tempo utile affinché i risultati delle stesse possano sostenere l'AdG nella predisposizione delle informazioni necessarie al Riesame Annuale della Performance<sup>3</sup>, nonché fornire elementi di conoscenza utili alla revisione di metà percorso dei Programmi e all'elaborazione della proposta di allocazione definitiva dell'importo di flessibilità<sup>4</sup>. tanto sotto il profilo dei contenuti che dell'articolazione temporale, le attività di valutazione dovranno essere orientate ai bisogni che caratterizzano i diversi stadi del ciclo di vita del programma.

Coerentemente con queste premesse, le attività di valutazione da realizzare si sostanzieranno in:

- valutazioni di programma (es. Rapporti generali annuali) e/o tematiche sull'operato dei fondi secondo criteri di efficienza, efficacia, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'UE ai sensi dell'art. 44, par. 1 del Reg. (UE) 2021/1060;
- valutazioni di impatto che misurino gli effetti del programma e ne osservino il funzionamento al fine di informare le decisioni successive dell'AdG.

Le valutazioni potranno, altresì, avere carattere trasversale e dunque interessare più di un fondo, e riferirsi a priorità, obiettivi, aree territoriali, o a specifiche categorie di destinatari che costituiscono ambiti di intervento di specifica rilevanza per la politica di coesione regionale.

All'avvio del servizio di valutazione il valutatore predisporrà il disegno di valutazione, documento che individua le esigenze valutative indicate dalle AdG, le scelte metodologiche del valutatore e il cronoprogramma concordato relativi a ciascun prodotto previsto all'interno del servizio di valutazione.

### 3.1. IL PROGRAMMA FESR E I RELATIVI AMBITI VALUTATIVI

La Regione Marche intende concentrarsi su azioni che rispondono a quattro sfide, agendo in modo strutturale per il rafforzamento del sistema regionale.

La prima sfida è il rilancio della competitività del sistema, rafforzandone la capacità di ricerca e innovazione come volano per la qualità del lavoro ed il benessere del territorio (Asse 1).

La seconda sfida è il Green Deal Europeo, ossia la transizione verso un modello di sostenibilità che si traduce nell'adesione ad un piano di de-carbonizzazione per contribuire agli obiettivi 2030 e 2050 in materia di clima, concorrendo anche all'attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima e delle Strategie Nazionale e Regionale di Sviluppo Sostenibile (Asse 2).

<sup>3</sup>Come previsto all'art. 41 del Reg. (UE) 2021/1060.

<sup>4</sup>Art. 18 Reg. (UE) 1060/2021.

La terza sfida riguarda lo sviluppo di una mobilità urbana sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (Asse 3).

La quarta sfida consiste nel promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane e nelle aree interne in modo da ridurre le disuguaglianze (Asse 4).

Nei Rapporti di Valutazione del Programma occorre considerare come altri Piani e Strategie possano aver influenzato il conseguimento dei target indicati dal Piano; il Valutatore Esterno potrà prendere in esame indicatori specifici di tali piani in fase di argomentazione dei risultati conseguiti dal PR FESR, contribuendo così ad arricchire la capacità di Valutazione

### 3.2. VALUTAZIONI DI PROGRAMMA E/O TEMATICHE

Le valutazioni di programma e tematiche, come già detto precedentemente, si conformano al dettato dell'art. 44 del Reg. (UE) 1060/2021 sulle disposizioni comuni applicabili ai fondi, esaminando *“uno o più criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione”*.

Oltre ad analizzare i criteri menzionati, i rapporti valutativi daranno conto dell'avanzamento della spesa e dell'attuazione dei programmi, delle misure di semplificazione eventualmente poste in essere e risponderanno ad alcune domande valutative trasversali relative ai seguenti aspetti:

- Inclusione
- Parità di genere
- Complementarietà degli interventi con le attività realizzate nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale che interessano la Regione e delle strategie macro-regionali
- Rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Politica dell'Unione Europea in materia ambientale.

I temi della parità di genere, del rispetto dei diritti fondamentali sono espressamente previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021. Un ulteriore tema indicato dal medesimo articolo, lo sviluppo sostenibile, sarà preso in considerazione nelle valutazioni trasversali, in quanto ritenuto più adatto a una valutazione più di breve periodo, contrariamente agli altri due aspetti, che richiedono più tempo per l'osservazione di effetti apprezzabili.

Le *valutazioni di Programma* saranno effettuate a cadenza annuale e principalmente focalizzate su processi di governance e gestione e analizzeranno, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, le performance dei Programmi, anche alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento e delle loro relazioni con linee di policy che insistono su ambiti contigui e che discendono da altri quadri di intervento di livello regionale, nazionale e europeo. L'obiettivo in questo ambito sarà quello di accompagnare l'attuazione per individuare tempestivamente aspetti di criticità e supportare l'individuazione di correttivi volti a migliorare l'efficacia, l'efficienza, la coerenza e la pertinenza della programmazione.

Le *valutazioni tematiche* saranno dedicate all'approfondimento di questioni di specifico interesse per l'Amministrazione o connesse a bisogni conoscitivi che potranno emergere nel corso dell'attuazione dei programmi, la cui definizione puntuale troverà spazio all'interno dei disegni di valutazione

Esse si differenziano dalle valutazioni in itinere in quanto sono volte ad approfondire specifici temi ed aspetti considerati strategici dalle AdG per il miglioramento della qualità della progettazione ed attuazione dei Programmi.

Le valutazioni tematiche costituiranno analisi più focalizzate rispetto alle valutazioni di programma, e si susseguiranno a distanza più ravvicinata fornendo nel corso della programmazione un flusso puntuale di analisi su specifici aspetti di policy di interesse per le AdG.

I rapporti tematici trasversali saranno focalizzati su temi individuati dalle AdG fra quelli di seguito elencati:

- aspetti ambientali e obiettivi di sviluppo sostenibile: valutazione finalizzata ad indagare il grado di raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in coerenza con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, le politiche regionali per la bioeconomia e l'economia circolare, gli obiettivi del Green Deal;
- strategia S3: valutazione relativa agli interventi dei Programmi ricompresi nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente della Regione Marche volta a cogliere gli effetti delle azioni individuate dal policy mix;
- strumenti finanziari attivati nel PR;
- valutazione sulle strategie di sviluppo territoriale: oltre a una valutazione di efficacia dell'attuazione, questa analisi si presta anche a un approfondimento sull'interazione tra i fondi che alimentano le strategie e sulla congruità e coerenza degli interventi di ciascun fondo in questo ambito;
- strategia di comunicazione dei programmi: questo prodotto analizzerà l'efficacia delle strategie di comunicazione e delle iniziative per la visibilità dei programmi sia sui beneficiari che sui cittadini del territorio in generale.

La lista proposta non è esaustiva né definitiva: essa potrà essere periodicamente rivista e aggiornata tenendo conto di nuove esigenze valutative che dovessero manifestarsi.

I temi non oggetto di rapporti tematici specifici potranno costituire domande valutative di carattere trasversale all'interno delle valutazioni di programma.

### 3.3. VALUTAZIONI DI IMPATTO

Le valutazioni di impatto, avranno per oggetto gli effetti determinati dagli interventi realizzati dal PR FESR per il perseguimento degli obiettivi afferenti alle strategie promosse con il Programma.

In questo caso, scopo delle valutazioni sarà quello di indagare, attraverso gli approcci più appropriati, i nessi causali che connettono gli interventi ai cambiamenti osservati, fornendo elementi di conoscenza e chiavi interpretative sul come e perché tali effetti si sono generati: attraverso quali meccanismi, in quali contesti, per quali tipologie di target.

Tuttavia, come anche sottolineato nel documento di lavoro dei servizi della Commissione, con riferimento agli impatti, ai fini di un uso ottimale delle risorse della valutazione, non tutti gli interventi devono necessariamente essere analizzati attraverso approcci così strutturati e approfonditi.

La valutazione di impatto sulle priorità del Programma verrà svolta nel 2028, in ottemperanza a quanto previsto nel comma 2 dell'art. 44 del Reg. (UE) 2021/1060.

Gli ambiti e i temi di valutazione sono individuati con un livello di dettaglio da affinare successivamente, in una fase più avanzata della riflessione, anche alla luce dell'emergere di specifiche esigenze conoscitive connesse all'andamento dei Programmi e all'evoluzione del contesto di riferimento<sup>5</sup>.

Per quanto riguarda il PR FESR 2021-2027, gli ambiti su cui saranno effettuate le valutazioni riguardano ognuna della Priorità del Programma e saranno individuati tenendo conto del peso della dotazione finanziaria dell'azione e del carattere di innovatività degli interventi rispetto ai precedenti periodi di programmazione. Per le azioni che invece sono caratterizzate da una continuità rispetto ai precedenti programmi, saranno svolte delle valutazioni di impatto finalizzate a misurare l'efficacia delle politiche regionali.

---

<sup>5</sup>Le valutazioni di impatto debbono necessariamente collocarsi in uno stadio più avanzato, affinché sia possibile osservare gli effetti prodotti dagli interventi sulle priorità dei programmi e trarre conclusioni e indicazioni fondate su solide evidenze.

### 3.4. STRUMENTI DI RACCOLTA DEI DATI E METODI DI VALUTAZIONE

La responsabilità principale per la raccolta dei dati di monitoraggio spetta all'AdG attraverso il sistema informativo del Programma. Questo approccio garantisce un uso efficiente delle risorse finanziarie nonché omogeneità e coerenza della metodologia utilizzata.

Le principali fonti di informazione per le valutazioni sono costituite dunque dai dati di monitoraggio, dalle schede progetto, dai rapporti di avanzamento e chiusura del progetto, ma anche da indagini specifiche condotte dal valutatore (fonti valutative primarie), nonché da fonti secondarie di tipo statistico o amministrativo.

Le indagini condotte dal valutatore saranno disegnate per contribuire efficacemente alle valutazioni del Programma. I valutatori esterni, nello svolgimento delle attività di valutazione potranno fornire supporto nella raccolta di informazioni attraverso, ad esempio, questionari o analisi specifiche per completare i dati di monitoraggio raccolti dall'AdG.

I principali strumenti di rilevazione dei dati per la valutazione includono:

- rassegna documentale di testi specialistici, articoli di legge e altri documenti rilevanti,
- raccolta e analisi di dati desk, tra cui l'utilizzo di open data da piattaforme quali OpenCoesione e Cohesion data,
- dati del sistema di monitoraggio presenti nel sistema informativo;
- interviste alle strutture coinvolte nell'attuazione del PR e/o ai singoli beneficiari;
- casi studio,
- focus group.

Per quanto riguarda l'analisi delle informazioni e la risposta alle domande valutative, il valutatore potrà seguire un approccio basato sulla teoria, che sembra più adeguato al contesto della programmazione 2021-2027 del Programma anche sulla scorta di quanto avvenuto nel periodo precedente, nonché proporre analisi statistiche, analisi territoriali e di benchmarking. Le metodologie potranno essere combinate tra loro, e nuove metodologie potranno essere proposte dal valutatore ove ritenute utili.

Il Piano di Valutazione regionale già suggerisce alcuni metodi di valutazione e strumenti di raccolta dei dati da applicare alle analisi valutative. In base alla cornice stabilita nel PUV, nella seguente tabella si associano le singole valutazioni ai possibili metodi da applicare alle indagini valutative, ferma restando la libertà del valutatore nella pianificazione e realizzazione della ricerca secondo il metodo e gli strumenti di raccolta dati ritenuti più efficaci e in linea con gli obiettivi concordati di volta in volta con le AdG, oltre che in base ai dati disponibili.

<b>Valutazioni di impatto</b>	Analisi controfattuale
<b>Valutazioni di programma</b>	Analisi dei dati di monitoraggio, amministrativi (analisi desk), interviste, indagini di campo, metodi controfattuali per misurare gli impatti
<b>Valutazioni tematiche</b>	Analisi dei dati (analisi desk), interviste, indagini di campo, metodi controfattuali per misurare gli impatti Per le valutazioni tematiche dei singoli fondi previste nel 2026 e 2027 potrà essere utile avvalersi anche di focus group, studi di caso, creazione di gruppi di confronto

Nella scelta dei metodi di valutazione si individueranno le opportunità per il coinvolgimento dei soggetti del territorio e per la valorizzazione del loro punto di vista. Ulteriori metodi di valutazione

che potranno essere considerati sono il *benchmark* con i *best competitor* e il metodo dell'analisi multicriteri.

In base al quadro di riferimento stabilito nel PdV, resta ferma la discrezionalità del Valutatore nella proposta di scegliere il metodo e gli strumenti di raccolta dati ritenuti più efficaci e in linea con gli obiettivi di qualità della Valutazione, nella fase di pianificazione e realizzazione della Valutazione, previo accordo con l'AdG.

Nella tabella seguente si riporta un elenco indicativo delle valutazioni previste in capo alle Autorità di Gestione sulla base di quanto disposto dai regolamenti 2021-2027 avanzando anche una prima proposta rispetto alcune possibili domande valutative.

Tempi	Prodotto valutativo	Dimensione e ambito dell'analisi valutativa	Domande di valutazione	OP
2025	Valutazione di programma	Avanzamento fisico e finanziario, misure di semplificazione, efficienza, rilevanza, coerenza del programma nel suo complesso	I criteri inseriti nei bandi sono coerenti con le indicazioni del programma operativo? Il funzionamento del sistema di monitoraggio è adeguato e fornisce informazioni rilevanti? Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici? Sono state adottate misure di semplificazione?	trasversale
2026	Valutazione tematica (ad es. sostenibilità ambientale)	Analisi dell'efficienza, rilevanza, coerenza del tema oggetto di focus nella valutazione	Da valutare in base alle azioni attivate nei programmi.	trasversale
2027	Valutazione tematica (ad es. S3)	Analisi dell'efficienza, rilevanza, coerenza del tema oggetto di focus nella valutazione	Da valutare in base alle azioni attivate nei programmi.	OP1 OP2
	Valutazione tematica FESR	Analisi dell'efficienza, rilevanza, coerenza degli interventi del PR FESR a sostegno delle imprese	Quale è stato il contributo delle imprese sostenute dal FESR al raggiungimento della concentrazione tematica riferita al clima? Quale è stato l'impatto del FESR sulla transizione ecologica dei beneficiari? In quale misura si osservano cambiamenti all'interno del tessuto relazionale delle imprese? In quale misura si osservano cambiamenti nelle relazioni tra le imprese e soggetti del sistema della ricerca e delle università?	OP1 OP2
2028	Valutazioni di programma e impatto	Efficacia del programma nel suo complesso	Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici? Quali sono le cause degli scostamenti dai target previsti= In che misura sono state recepite le raccomandazioni e in generale gli esiti delle valutazioni precedenti?	trasversale
2029	Valutazione tematica (Strategia di comunicazione)	Efficacia della strategia di comunicazione del programma	Domande da definire con il disegno d valutazione.	trasversale
2024-2027	Valutazione sugli strumenti finanziari	Aggiornamento quadrimestrale della Vexa relativa agli strumenti finanziari	Domande da definire con il disegno d valutazione	OP1 OP2

#### 4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività di Valutazione è all'origine del processo di valorizzazione e diffusione dei risultati del programma<sup>6</sup>.

L'azione comunicativa delle attività e degli esiti del processo di Valutazione mantiene come direttrice i principi di efficacia della spesa ed efficienza dell'azione amministrativa, promuovendo la visione integrata degli interventi finanziati dall'Ente regionale attraverso i fondi SIE ed i programmi nazionali e mostrandone le opportunità di crescita per cittadini, sistema economico e parti sociali.

In continuità con il precedente periodo di programmazione, e in attuazione di quanto stabilito dal par.7 dell'art. 44 del Reg. (UE) 1060/2011, i rapporti di Valutazione ed i documenti di sintesi sono resi pubblici in una sezione del sito dedicata al PR FESR 2021-2027. I risultati della Valutazione possono fornire occasioni di visibilità anche all'interno della strategia di comunicazione regionale, nonché attivando secondo necessità punti di contatto con gli stakeholder ed i cittadini (es. tavoli tecnici, eventi, ecc.).

Al fine di facilitare la comprensione e le attività di divulgazione, ciascun rapporto di valutazione sarà corredato di una sintesi. Per le valutazioni di particolare rilevanza, tali sintesi saranno rese disponibili anche in lingua inglese, nell'ottica di favorirne la diffusione e la condivisione al livello dell'UE.

I progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse saranno illustrati al Comitato di Sorveglianza.

Inoltre, a sostegno del miglioramento continuo della capacità di valutazione a livello regionale, i diversi soggetti coinvolti nella valutazione prenderanno parte ad attività di formazione nell'ambito delle attività realizzate annualmente dal Sistema Nazionale di Valutazione e dalla Rete dei Nuclei.

#### 5. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Lo sviluppo temporale delle attività del PdV è definito in modo da assicurare all'AdG i prodotti di Valutazione nei tempi idonei a rispettare gli adempimenti previsti dai regolamenti in relazione alla sorveglianza e alla valutazione del PR FESR. La tabella che segue ed il successivo cronoprogramma prevedono la scansione temporale delle principali fasi di attuazione del Piano che saranno ulteriormente dettagliate e aggiornate nell'ambito del Disegno della valutazione proposto dal valutatore esterno.

Fasi e prodotti della valutazione	Tempistiche e dettagli
Selezione del valutatore esterno	Aggiudicazione e avvio del servizio di Valutazione Esterno del PR FESR 2021-2027 entro il primo trimestre 2024
Disegno della valutazione	Presentato dal Valutatore entro 45 gg dall'avvio del servizio di Valutazione, concordandolo preventivamente con l'AdG
Rapporto di valutazione annuale	30/09/2024 Il presente Rapporto dovrà contenere anche un assessment del contesto in cui opera il Programma
Rapporto di valutazione annuale	31/03/2025 e entro il 31 marzo negli anni 2025-2029
Relazione d'impatto	30/06/2029
Rapporti tematici	Secondo necessità in base all'avanzamento fisico, procedurale finanziario del programma.
Altre analisi e valutazioni	

<sup>6</sup>Costituisce infatti contenuto rilevante per la conoscibilità del fondo europeo e del sostegno regionale nonché è utile per restituire alla collettività gli effetti della spesa pubblica.

## 6. LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La qualità di una valutazione è parte integrante e fondamentale del processo di Valutazione. Pianificare e realizzare una valutazione che non soddisfa alcuni standard minimi di qualità potrebbe indurre in errore i decisori e gestori del Programma.

Il presidio della qualità è assicurato durante tutto il ciclo di vita del PdV. Tale approccio prevede che per ogni attività di Valutazione siano previsti ed eventualmente specificati i processi che garantiscono la qualità:

- a) della progettazione delle attività valutative, compresa la messa in servizio della Valutazione garantendo obiettivi, indirizzi operativi ben definiti, adottando meccanismi di aggiornamento e revisione del Piano che consentano di tenere conto dell'evoluzione delle esigenze conoscitive degli stakeholder, oltre che dell'andamento dei Programmi e del contesto di riferimento;
- b) dell'attuazione della Valutazione stessa assicurando appropriate risorse per la realizzazione delle valutazioni, la disponibilità dei dati necessari, adottando, per l'affidamento delle attività pianificate, procedure e criteri di selezione che garantiscano l'indipendenza, l'imparzialità e la professionalità dei valutatori esterni;
- c) dei prodotti della Valutazione in modo tale da assicurare che le informazioni ed i dati forniti costituiscono una base sufficientemente affidabile per produrre giudizi fondati per i decisori.

In sintesi, le attività di verifica della Qualità del Piano dovranno evidenziare preventivamente criticità in ogni fase in modo tale da poter predisporre idonee azioni correttive che potranno riguardare il processo di Valutazione, l'organizzazione di tale processo, i prodotti della Valutazione, la loro diffusione, l'utilizzazione della Valutazione e interessare, pertanto, non solo il comportamento del valutatore, ma anche degli altri attori a vario titolo coinvolti nell'attività di Valutazione.

Il Valutatore Esterno nell'ambito dei rapporti elaborati dovrà inoltre dare evidenza al processo di gestione della qualità per la loro redazione.

## 7. RISORSE FINANZIARIE PROGRAMMATE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Le risorse pianificate per la valutazione e le attività correlate sono calcolate proporzionalmente ai costi effettivi stimati su base della dotazione di finanziaria complessiva del programma e rispettivamente all'intensità del lavoro programmato e dei risultati attesi, anche sulla base dell'esperienza maturata nella precedente programmazione.

I dettagli delle risorse finanziarie per l'incarico specifico verranno definiti nei documenti di gara.

## ALLEGATO 1 – STRUTTURA DEL PROGRAMMA

Asse	Obiettivo Specifico	Dotazione (€)	Dotazione (%)
1	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione di tecnologie avanzate	€121.500.000,00	21%
	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, ai centri di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	€36.000.000,00	6%
	1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)	€153.353.000,00	26%
2	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	€46.000.000,00	8%
	2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)	€9.000.000,00	2%
	2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	€89.000.000,00	15%
	2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	€19.000.000,00	3%
	2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	€7.420.000,00	1%
	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	€50.000.000,00	9%
4	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	€25.000.000,00	4%
	5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	€8.915.000,00	2%
5	Assistenza Tecnica	€20.497.326,00	3%
<b>TOTALE</b>		<b>€585.685.326,00</b>	<b>100%</b>

## ASSE 1 - RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico	<b>1.1</b> - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione di tecnologie avanzate
	<b>1.2</b> - Permettere ai cittadini, alle imprese, ai centri di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione
	<b>1.3</b> - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Indicatori di risultato	<b>RCR02</b> - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
	<b>RCR03</b> - Piccole e medie imprese ( che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi)
	<b>RCR17</b> - Nuove imprese ancora presenti sul mercato
	<b>RCR11</b> - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati
	<b>RCR25</b> - PMI con un maggiore valore aggiunto per dipendente
Indicatori di output	<b>RCO01</b> – Imprese beneficiarie di un sostegno
	<b>RCO02</b> – Imprese sostenute mediante sovvenzioni
	<b>RCO03</b> – Imprese sostenute mediante strumenti finanziari
	<b>RCO04</b> – Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario
	<b>RCO05</b> – Nuove imprese beneficiarie di un sostegno
	<b>RCO07</b> – Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi
	<b>RCO10</b> – Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca
	<b>RCO14</b> – Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali
	<b>RCO103</b> – Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Per il raggiungimento degli OS relativi all'asse 1, il PR si propone di intraprendere le seguenti azioni qui di seguito sinteticamente riportate:

Obiettivi specifici	Azioni previste	Beneficiari
<b>OS 1.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno di progetti di ricerca e sviluppo</li> <li>• Sostegno di progetti per l'innovazione e la diversificazione di prodotti e/o servizi</li> <li>• Sostegno di progetti di ricerca industriale finalizzati al trasferimento tecnologico</li> <li>• Promozione della ricerca e lo sviluppo nell'ambito di accordi regionali di investimento e di innovazione</li> <li>• Cofinanziamento di contratti di sviluppo e accordi di innovazione per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale</li> <li>• Sostegno di progetti di avvio e primo investimento, consolidamento o sviluppo in rete delle start up innovative e creative</li> <li>• Sostegno della realizzazione o del rafforzamento di infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale e innovativo</li> <li>• Rafforzamento delle capacità nell'ecosistema della ricerca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese</li> <li>• Start up innovative</li> <li>• Centri e/o strutture di ricerca e di trasferimento tecnologico di natura pubblica, privata o mista,</li> <li>• Enti privati, diversi dalle imprese, aventi quale scopo la promozione della cultura d'impresa, l'organizzazione e l'erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese</li> <li>• Associazioni o fondazioni pubblico-private senza scopo di lucro e aventi come finalità statutaria il trasferimento tecnologico e la diffusione dei risultati della ricerca industriale</li> </ul>
<b>OS 1.2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi a sostegno della trasformazione digitale, dell'innovazione organizzativa e dello sviluppo di nuovi modelli di business</li> <li>• Interventi a sostegno dei servizi E-Gov</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PMI</li> <li>• Regione Marche</li> <li>• Enti Locali</li> </ul>
<b>OS 1.3</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi a sostegno di progetti di rafforzamento competitivo delle filiere</li> <li>• Interventi a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo delle MPMI: ammodernamento tecnologico, industrializzazione dell'innovazione, nuove unità produttive</li> <li>• Interventi a sostegno di progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica</li> <li>• Interventi a supporto di processi di internazionalizzazione</li> <li>• Interventi di innovazione finanziaria delle PMI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PMI e microimprese in forma singola</li> <li>• PMI e microimprese, inclusi professionisti, organizzati in rete</li> <li>• MPMI culturali e creative, comprese Associazioni e Fondazioni</li> <li>• Reti di PMI, Consorzi e PMI singole qualificate come imprese turistiche</li> <li>• Banche e intermediari finanziari</li> <li>• Camera di Commercio e altri enti pubblici</li> </ul>

## ASSE 2 - ENERGIA, CLIMA E RISCHI, RISORSE IDRICHE E BIODIVERSITÀ

Obiettivo specifico	<b>2.1</b> - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
	<b>2.2</b> - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
	<b>2.4</b> - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
	<b>2.5</b> - Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
	<b>2.7</b> - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Indicatori di risultato	<b>R01_RM</b> – Risparmio annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)
	<b>RCR29</b> - Emissioni stimate di gas a effetto serra
	<b>RCR32</b> - Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile
	<b>RCR35</b> - Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le inondazioni
	<b>RCR41</b> - Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate
	<b>RCR42</b> - Popolazione allacciata a impianti pubblici almeno secondari di trattamento delle acque reflue
<b>RCR95</b> - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	
Indicatori di output	<b>RCO01</b> – Imprese beneficiarie di un sostegno
	<b>RCO03</b> – Imprese sostenute mediante strumenti finanziari
	<b>RCO19</b> – Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata
	<b>RCO22</b> - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)
	<b>RCO25</b> - Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni
	<b>RCO30</b> - Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico
	<b>RCO32</b> - Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue
	<b>RCO36</b> - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici
	<b>RCO37</b> - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento
	<b>RCO97</b> - Comunità di energia rinnovabile beneficiarie di un sostegno
	<b>ISO2_IT</b> - Infrastrutture illuminanti migliorate dal punto di vista del risparmio energetico
	<b>ISO2_2RM</b> - Infrastrutture blu (invasi) migliorate per l'adattamento ai cambiamenti climatici
	<b>ISO2_3RM</b> - Strumentazione innovativa per il monitoraggio ambientale per la misura di grandezze di tipo chimico, fisico e biologico
	<b>ISO2_3IT</b> - Edifici strategici migliorati o adeguati dal punto di vista sismico

**ISO2\_1RM** - Enti pubblici beneficiari di un sostegno per il potenziamento e/o la riqualificazione di edifici strategici per l'emergenza o di aree destinate ad uso emergenziale

Per il raggiungimento degli OS relativi all'asse 2, il PR si propone di intraprendere le seguenti azioni qui di seguito sinteticamente riportate:

Obiettivi specifici	Azioni previste	Beneficiari
<b>OS 2.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi volti alla riduzione dei consumi energetici delle imprese compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo</li> <li>Interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - edilizia sanitaria ospedaliera e edifici scolastici, sportivi, strategici e storico monumentali</li> <li>Interventi volti all'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Imprese singole, in rete o associate</li> <li>Regione Marche</li> <li>Aziende ospedaliere e sanitarie regionali</li> <li>Enti locali in forma singola e/o associata</li> </ul>
<b>OS 2.2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi per l'incentivazione di progetti che contribuiscano al raggiungimento del Clean Energy Package</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti pubblici in forma singola e/o associata</li> <li>Comunità energetiche</li> </ul>
<b>OS 2.4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi volti a promuovere azioni strutturali di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e degli alvei</li> <li>Interventi volti a promuovere la gestione dei bacini idrografici in attuazione della direttiva 2007/60/C e con effetto win-win sull'uso sostenibile della risorsa idrica in relazione ai cambiamenti climatici</li> <li>Interventi volti all'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio di erosione costiera</li> <li>Interventi per la messa in sicurezza degli edifici pubblici – edilizia sanitaria ospedaliera e edifici scolastici, sportivi, strategici e storico monumentali</li> <li>Interventi per promuovere strutture in grado di assicurare il coordinamento degli interventi in caso di calamità naturale e fornire alla popolazione ogni forma di prima assistenza (COC)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regione Marche</li> <li>Consorzio di Bonifica delle Marche</li> <li>Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato</li> <li>Enti Pubblici in forma singola o associata</li> <li>Comuni in forma singola o associata</li> <li>Provveditorato Opere Pubbliche</li> <li>Aziende ospedaliere e sanitarie regionali</li> </ul>
<b>OS 2.5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi volti al miglioramento delle reti idriche al fine di ridurre le perdite</li> <li>Interventi per innalzare la qualità delle acque interne e marine attraverso il miglioramento della gestione delle acque reflue</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (EGATO)</li> </ul>
<b>OS 2.7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi per lo sviluppo delle infrastrutture verdi in ambito non urbano (PAF)</li> <li>Interventi per lo sviluppo delle connessioni ecologiche in ambito urbano</li> <li>Interventi per il potenziamento dei centri di educazione ambientale (CEA)</li> <li>Interventi volti ad aumentare l'efficacia delle politiche di protezione ambientale attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Soggetti gestori dei Siti Natura 2000</li> <li>Enti e amministrazioni pubbliche in forma singola o associata</li> <li>ARPAM</li> </ul>

il miglioramento del quadro conoscitivo ambientale (ARPAM)

### ASSE 3 - MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE

Obiettivo specifico	<b>2.8</b> - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Indicatori di risultato	<b>RCR62</b> - Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati
	<b>RCR64</b> - Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti
	<b>RCR50</b> - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria
Indicatori di output	<b>RCO54</b> - Connessioni intermodali nuove o modernizzate
	<b>RCO56</b> - Lunghezza delle linee tranviarie e metropolitane ricostruite o modernizzate
	<b>RCO57</b> - Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo
	<b>RCO58</b> - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno
	<b>RCO59</b> - Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/rifornimento)
	<b>RCO60</b> - Città con sistemi di trasporto urbano digitalizzati nuovi o modernizzati

Per il raggiungimento degli OS relativi all'asse 3, il PR si propone di intraprendere le seguenti azioni qui di seguito sinteticamente riportate:

Obiettivi specifici	Azioni previste	Beneficiari
<b>OS 2.8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi di promozione e del rinnovo del parco mezzi del TPL di linea su gomma</li> <li>Interventi per promuovere un sistema di trasporto pubblico rapido leggero</li> <li>Interventi di realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva</li> <li>Interventi di sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale</li> <li>Interventi di sviluppo di un sistema informativo a supporto della programmazione e gestione del TPL e della mobilità nel territorio regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aziende esercenti servizio di TPL</li> <li>Enti locali esercenti servizio di TPL</li> <li>RFI</li> <li>Enti Locali in forma singola o associata</li> <li>Regione Marche</li> <li>Trenitalia</li> </ul>

#### ASSE 4 - PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE INTEGRATO

Obiettivo specifico	<b>5.1</b> - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
	<b>5.2</b> - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Indicatori di risultato	<b>RCR52</b> - Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi
	<b>RCR67</b> - Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi e modernizzati
	<b>RCR77</b> - Visitatori dei siti i culturali e turistici beneficiari di un sostegno
	<b>RCR95</b> - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate
	<b>RCR31</b> - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)
Indicatori di output	<b>RCO22</b> - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)
	<b>RCO38</b> - Terreni ripristinati usati
	<b>RCO65</b> - Capacità di alloggi sociali nuovi o modernizzati
	<b>RCO74</b> - Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato
	<b>RCO75</b> - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno'
	<b>RCO76</b> - Progetti integrati di sviluppo territoriale
	<b>RCO77</b> - Numero di siti culturali e turistici sostenuti
	<b>RCO112</b> - Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato
	<b>RCO114</b> - Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane
	<b>ISO5_4RM</b> - Uffici integrati dedicati al rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti capofila

Per il raggiungimento degli OS relativi all'asse 4, il PR si propone di intraprendere le seguenti azioni qui di seguito sinteticamente riportate:

Obiettivi specifici	Azioni previste	Beneficiari
<b>OS 5.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare processi Green e Blu contribuendo ad aumentare la qualità della vita nelle aree oggetto di recupero urbano</li> <li>• Promuovere processi partecipati di rigenerazione urbana recuperando spazi e luoghi pubblici e patrimonio culturale con obiettivi di inclusione e promozione sociale</li> <li>• Tutelare e valorizzare in chiave integrata attrattori culturali e naturali valorizzando la capacità turistica delle città marchigiane</li> <li>• Tutelare e valorizzare cultura e turismo per inclusione e innovazione sociale</li> <li>• Rafforzamento della capacità amministrativa dei comuni delle aree urbane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti locali in forma singola e/o associata</li> </ul>
<b>OS 5.2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutelare e valorizzare le risorse naturali delle aree interne attraverso la messa in sicurezza del territorio e la produzione energetica da fonti rinnovabili locali</li> <li>• Consolidare il valore sociale ed economico dei borghi, riqualificando e recuperando il patrimonio edilizio e l'animazione di comunità</li> <li>• Rafforzamento della capacità amministrativa dei comuni delle aree interne</li> <li>• Rigenerare per inclusione e innovazione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti locali in forma singola e/o associata</li> </ul>